Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Sabato 26 agosto | Numero 200

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 454 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1905, n. 283, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1905-906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle RR. Università di Bologna, Catania, Genova, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma e Torino, sono modificati in conformità della tabella *A*, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Art. 2.

Sono istituiti, nelle RR. Università di Napoli, Pavia e Pisa, alcuni stabilimenti scientifici ed approvati i relativi ruoli organici del personale, in conformità della tabella *B*, allegata al pres[illegible]reto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministr[illegible]nte.

Nella R. Università di [illegible]a vengono soppressi i ruoli organici del personale dell'anfiteatro anatomico e del museo anatomico, rispettivamente istituiti coi RR. decreti 6 febbraio 1887, n. 4408, e 2 luglio 1891, n. 437.

Le predette disposizioni avranno effetto dal 16 luglio 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. Bianchi.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Tabella A.

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni Istituti scientifici annessi alle Università di Bologna, Catania, Genova, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma e Torino.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Clinica ostetrico-ginecologica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,200
1 Assistente	»	1,000
1 Inserviente	»	740
1 Levatrice	»	1,200
1 Levatrice assistente	»	600
	L.	5,540

Gabinetto di fisica.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1,500
1 Assistente	»	900
1 Macchinista	»	1,300
1 Aiuto meccanico	»	800
1 Servente	»	800
1 Custode-portiere	»	800
	L.	6,800

Gabinetto di igiene.

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1,200
1 Servente	»	720
	L.	2,620

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Osservatorio astrofisico ed etneo.

Direttore	L.	3,000
1 Astronomo aggiunto	»	3,000
1 Assistente	»	2,000
1 2° Assistente	»	800
1 Meccanico-custode	»	1,200
1 Custode	»	800
1 Inserviente	»	700
1 Portiere	»	600
	L.	12,100

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Gabinetto di anatomia chirurgica e corso di operazioni.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	1,000
1 Servente	»	720
	L.	2,420

Gabinetto di anatomia umana.

Direttore	L.	700
1 Settore capo	»	1,100
1 Settore	»	880
1 Custode	»	880
1 Servente	»	720
	L.	4,280

UNIVERSITÀ DI MODENA

Gabinetto di anatomia comparata e zoologia.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	1,000
1 Preparatore	»	1,200
1 Inserviente	»	720
	L.	3,620

Clinica medica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,440
1 Assistente	»	1,000
	L.	3,240

Clinica dermosifilopatica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,000
	L.	1,800

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1200
1 Assistente	»	1152
1 Levatrice maestra	»	600
1 Levatrice assistente	»	300
1 Portinaio	»	720
	L.	4,772

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Gabinetto di fisiologia.

Direttore	L.	700
2 Coadiutori a L. 1334	»	2,668
1 Custode	»	850
1 Inserviente	»	720
	L.	4,938

Gabinetto di anatomia umana.

Direttore	L.	700
3 Coadiutori a L. 1334	»	4,002
1 Preparatore	»	900
1 Aiuto preparatore	»	600
2 Custodi a L. 850	»	1,700
2 Inservienti a L. 720	»	1,440
	L.	9,342

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Assegno di direzione	L.	700
1 Coadiutore	»	1,334
1 Assistente	»	1,000
1 Servente	»	720
	L.	3,754

Clinica sifilopatica e dermopatica.

Direttore	L.	800
2 Coadiutori a L. 1334	»	2,668
2 assistenti a L. 622	»	1,244
1 Preparatore	»	1,200
1 Servente	»	600
	L.	6,512

Clinica chirurgica e propedeutica clinica.

Direttore	L.	800
3 Coadiutori a L. 1334	»	4,002
1 Coadiutore per la propedeutica	»	1,334
2 Assistenti a L. 622	»	1,244
1 Preparatore	»	900
1 Servente	»	720
	L.	9,000

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Laboratorio di chimica farmaceutica.

Direttore	L.	700
2 Assistenti a L. 1200	»	2,400
1 Preparatore	»	1,200
1 Inserviente	»	800
1 Inserviente	»	720
	L.	5,820

Orto agrario.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1,500
2 Lavoratori a L. 600	»	1,200
1 Inserviente	»	450
	L.	3,850

Clinica medica generale.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,500
1 Aiuto	»	1,200
1 Assistente	»	1,200
1 Servente	»	720
	L	5,420

Clinica ostetrica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,500
1 Assistente	»	1,200
1 Levatrice maestra	»	1,200
	L.	4,700

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Gabinetto di anatomia chirurgica e medicina operatoria.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	1,200
1 Servente	»	700
	L.	2,600

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa chirurgica e propedeutica clinica.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	1,000
1 Servente	»	700
	L.	2,400

UNIVERSITÀ DI PARMA

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica.

Assegno di direzione	L.	700
1 Aiuto	»	800
1 Servente	»	540
	L.	2,040

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	800
1 Servente	»	540
	L.	2,040

Gabinetto di zoologia e anatomia comparata.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1,000
1 Servente	»	540
	L.	2,240

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa medica.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	1,200
1 Assistente	»	1,000
1 Servente	»	700
	L.	3,600

UNIVERSITÀ DI PISA

Clinica ostetrico-ginecologica.

Direttore	L.	800
1 Assistente	»	1,200
2 Assistenti a L. 1000	»	2,000
1 Levatrice maestra	»	1,000
1 Levatrice assistente	»	800
	L.	5,800

Clinica medica generale.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,500
1 Assistente	»	1,200
1 Assistente	»	1,000
2 Assistenti a L. 600	»	1,200
	L.	5,700

UNIVERSITÀ DI ROMA

Gabinetto di zoologia.

Direttore	L.	700
1 Conservatore 1° aiuto	»	2,000
1 2° Aiuto	»	1,500
1 1° Preparatore	»	1,800
1 2° Preparatore custode	»	1,000
1 Disegnatore	»	420
1 Servente	»	800
	L.	8,220

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1,500
1 Custode preparatore	»	720
	L.	2,920

UNIVERSITÀ DI TORINO

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa medica

Assegno di direzione	L.	700
1 Aiuto	»	1,200
1 Assistente	»	1,000
1 Servente	»	600
	L.	3,500

Laboratorio d'igiene.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1,200
1 Assistente	»	1,000
1 Inserviente	»	720
	L.	3,620

Clinica medica.

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1,500
1 Assistente	»	1,200
2 Assistenti a L. 1000	»	2,000
1 Inserviente	»	600
	L.	6,100

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1,500
1 Assistente	»	1,200
1 Assistente	»	900
1 Inserviente	»	800
	L.	5,100

Gabinetto di patologia generale.

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1,600
1 Assistente	»	1,200
2 Serventi a L. 720	»	1,440
	L.	4,940

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
L. BIANCHI.

Tabella **B**.

TABELLA concernente la istituzione di alcuni gabinetti scientifici nelle Università di Napoli, Pavia e Pisa.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Gabinetto di anatomia chirurgia e corso di operazioni.

Assegno di direzione	L.	700
1 Preparatore	»	1,000
1 Servente	»	600
	L.	2,300

Gabinetto di chimica fisiologica.

1 Assistente	L.	900
1 Inserviente	»	720
	L.	1,620

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa.

Assegno di direzione	L.	700
2 Assistenti a L. 1000	»	2,000
1 Servente	»	800
	L.	3,500

UNIVERSITÀ DI PISA

Gabinetto di patologia speciale medica dimostrativa.

Assegno di direzione	L.	700
1 Assistente	»	1,200
	L.	1,900

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
L. BIANCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1905:

Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):

Garabello rag. Emanuele, per anzianità e merito — Vaccaro rag. Giuseppe, per merito — Speranza rag. Costantino, per anzianità e merito — Portelli rag. Pasquale, id. id. — Trinchieri rag. Tito, id. id. — Portelli rag. Salvatore, per merito — Martelli rag. Vittorio, per anzianità e merito.

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1905:

Nomine ad alunno:

Borelli dott. Bernardo — Delli-Santi dott. Domenico — Benigni dott. Francesco — Scarlata dott. Attilio — Cicero dott. Paolo — D'Avanzo dott. Filippo — La Via dott. Lorenzo — Chiaramonte dott. Michele — Rocca dott. Nino — Veggian dott. Giuseppe Angelo — Brenna dott. Paolo — Presti dott. Filippo Manlio — Gabelli dott. Ottone — Ghidoli dott. Silvio — Perugia dott. Giuseppe Alberto — Severi dott. Leonardo Amenta dott. Girolamo — Zedda dott. Tullio — Vento dott. Edoardo — Nicolotti dott. Roberto — Villani dott. Eugenio — Zattera dott. Giovanni — Abati dott. Torello — Guerra dott. Antonio — Trinchieri dott. Enrico — Gauttieri dott. Antonio.

Con decreto Ministeriale del 15 lugio 1905:

Foglietti dott. Vincenzo — Leonoro dott. Giovanni — Pasta dott. Francesco — Rossi dott. Secondo — Conti dott. Ugo — Roselli dott. Ugo — Destefano dott. Demetrio — Coen dott. Giacomo — Capialbi dott. Ugo — Mancarella dott. Antonio — — Pili dott. Emanuele — Marcellini dott. Ruberto — Asinari di San Marzano dott. Felice — Venuti dott. Stefano — Manca dott. Mario — Catalano dott. Giuseppe Carlo — Campese dott. Ernesto — Bruno dott. Attilio — Putzu dott. Francesco Raimondo — De Berardinis dott. Gesualdo — Felice dott. Francesco — Fanara dott. Carlo — Berrini dott. Michele Mario — De Matteis dott. Andrea — Ruffo dott. Antonino — Marzano dott. Giuseppe — Orano dott. Massimo.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Giustiniani march. comm. dott. Benedetto Vilfredo, prefetto di 2ª classe a disposizione, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Con R. decreto del 7 giugno 1905:

Sennoner cav. Giuseppe, commissario di 1ª classe nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Mazzoni Raffaele, delegato di 3ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 7 luglio 1905:

Cordara Giuseppe, delegato di 2ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa, per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 giugno 1905:

Fermo Riccardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Poidomani dott. rag. Giuseppe, ragioniere di 4ª — Pulcrano dott. Luciano, segretario di 1ª classe — Iandoli dott. Nicola, id. — De Negri dott. Girola, id. — Bianchi dott. Gualtiero, id. — Cornero dott. Vincenzo, id. — Sartori dott. Gino, id., nominati a consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Ceccato dott. Vittorio, segretario di 1ª classe a Firenze, destinato ad Ariano con le funzioni di sottoprefetto.

Colli dott. Vittorio, id., a Chieti, id. ad Alcamo.

Laghi dott. Carmine, id. a Lanciano, id. a Trapani.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Scialpi dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Alunni nominati viceragionieri di 3ª classe. (L. 1500).
Bogani rag. Giuseppe — Romagnoli rag. Filiberto.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1905:

Nomine ad alunno.
De Tulliò rag. Salvatore — Pope rag. Salvatore — Lo Coco rag. Giov. Battista — Lo Voi rag. Salvatore — Gianfreda rag. Eduardo — Temussi rag. Mario — Arani rag. Agostino — Candeloro rag. Luigi — Foà rag. Attilio — Muraglia rag. Sebastiano.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Longardi rag. Antonio, vice ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Fanoi Roberto, revocata la nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Amministrazione sanitaria.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

Pietravalle dott. cav. Michele, medico provinciale di 2ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per la durata di un anno,

Con R. decreto del 19 luglio 1905:

Modugno dott. cav. Michele, medico provinciale di 3ª classe, addetto alla prefettura di Campobasso, sospeso a tempo indeterminato, a decorrere dal 19 luglio 1905, dalle funzioni e dallo stipendio, con riserva di ulteriore e definitiva determinazione del grado e misura della punizione, dopo inteso il Consiglio superiore di sanità,

Con R. decreto del 1° giugno 1905:

Nomine in applicazione della tabella organica annessa alla legge 7 luglio 1902, n. 286:
Tonsini dott. Ciro, nominato medico direttore della stazione sanitaria dell'Asinara (L. 1000).
Marinelli dott. Alfredo, nominato medico della stazione sanitaria di Nisida (L. 400).

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1905:

Chimienti dott. Elvino, medico di porto, promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 300).

Con R. decreto del 15 giugno 1905:

Angelici dott. Gaetano, tenente del corpo veterinario militare del R. esercito, destinato presso la prefettura di Bologna, con l'incarico del servizio anche per la provincia di Modena.
Guerrieri dott. Telemaco, id. id., destinato a Pavia.
Celli dott. Alfredo, id. id., a Cuneo.
Sacco dott. Provvido, id. id., a Torino.
Bartolucci dott. Alfredo, id. id. a Parma, con l'incarico del servizio anche per la provincia di Reggio Emilia.
Marzano dott. Ferruccio, id. id., a Perugia.
Bizzi dott. Gaetano, tenente nel corpo veterinario militare del R. esercito, destinato a Palermo con l'incarico del servizio anche per la provincia di Trapani.
Bortolotti dott. Attilio, id. id. a Verona.
Sisto dott. Michele, id. id. a Potenza.
Magni dott. Ampelio, id. id. a Mantova.
Denozza dott. Gabriele, id. id. a Catanzaro con l'incarico del servizio anche per la provincia di Reggio Calabria.
Calò dott. Pietro, id. id. a Vicenza.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3256.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Disposizione perfezionata per generare ed applicare calore per caldaie a vapore, forni ed altri scopi », originariamente rilasciata a Smallwood Alfred, a Londra, come da attestato delli 25 febbraio 1905, n. 75,290 del registro generale, fu trasferita per intero alla Incandescent Heat Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Birmingham il 20 giugno 1905 e dalla Società cessionaria a Londra, addì 3 luglio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 21 luglio 1905, al n. 1487, vol. 253 serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 26 luglio 1905, ore 17.

Roma, addì 12 agosto 1905.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: N. 47,830 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 3, al nome di Miozzo *Genoveffa* fu Antonio, minore, sotto la tutela di Miozzo Fioravante, domiciliata in Villa del Conte (Padova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Miozzo *Maria-Genoveffa* fu Antonio, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 928,464 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 80, al nome di Emma *Francesco* e Roberto fu Michele, minori, sotto la tutela di Cassino Francesco fu Michele, domiciliati a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Emma *Enrico-Francesco* e Roberto fu Michele, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, N. 1,146,996, per L. 100, al nome di Cherubino Giulio fu *Agostino*, minore, sotto la patria potestà della madre Rosa Treverso, domiciliato a Sestri Ponente (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cherubino Giulio fu *Giacomo Agostino*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,182,084 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 205, al nome di Pirola *Ernesta* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Presezzi Luigia fu Angelo, vedova Pirola, domiciliata in Trezzo sull'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pirola *Luigia-Ernesta* fu Carlo, minore, sotto la patria podestà della madre Presezzi Maria Luigia, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Magri Arnaldo fu Paolo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 644 ordinale, n. 448 di protocollo e n. 2994 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Brescia in data 10 giugno 1905, in seguito alla presentazione di 4 certificati della rendita complessiva di L. 65, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° giugno 1905.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Magri Arnaldo fu Paolo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.91 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio)*.

25 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,31 08	103,31 08	104,70 21
4 % *netto*	105,00 —	103,00 —	104,39 13
3 1/2 % *netto* .	103,70 62	101,95 62	103,17 36
3 % *lordo*	74,10 —	72,90 —	73,13 27

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio un concorso per la cattedra di lingua inglese nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Roma, per tutte le classi della scuola, con l'orario che verrà stabilito.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati ritenuti preferibili per i titoli presentati.

Tanto nel giudizio sui titoli, quanto nelle prove di esami, sarà tenuto conto delle esigenze di una scuola commerciale rispetto all'insegnamento delle lingue estere.

La nomina sarà fatta per un biennio in via di esperimento durante il quale periodo di tempo sarà corrisposto lo stipendio annuo di L. 2500 da pagarsi sul bilancio della scuola.

Ove l'esperimento risulti favorevole, il candidato prescelto sarà mantenuto in ufficio e potrà essere nominato titolare con lo stipendio annuo lordo di L. 3000, che avrà aumenti successivi da determinarsi con il regolamento della scuola.

Al personale insegnante della R. scuola sarà assicurato al termine della carriera un trattamento di riposo.

I concorrenti dovranno dichiarare di assoggettarsi a tutte le norme che sono o verranno stabilite per il personale insegnante della R. scuola.

Le domande di ammissione al concorso, stese in carta bollata da L. 1.20, da spedirsi in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) non più tardi del 30 settembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungeranno dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari di spedizione.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti, che

sono tutti obbligatorî e che dovranno essere presentati in originale od in copia debitamente autenticati:

1° atto di nascita;

2° certificato di sana e robusta costituzione;

3° certificato di immunità penale;

4° certificato di buona condotta;

5° diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese, conseguito presso la R. scuola superiore di commercio in Venezia e gli altri Istituti superiori italiani a ciò legalmente autorizzati;

6° titoli comprovanti la carriera didattica.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti che dimostrino con regolari documenti di coprire attualmente un ufficio governativo o di appartenere ad un Istituto scolastico dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3 e 4 del presente avviso di concorso.

Oltre ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte - esclusi i lavori manoscritti - e tutti quei documenti che crederanno atti ad illustrare la loro carriera didattica e la loro attitudine al posto messo a concorso.

Dovranno pure unire alla domanda due elenchi in carta libera di tutti i documenti e le pubblicazioni inviati.

Roma, 24 agosto 1905.

Il ministro
RAVA.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio un concorso per il posto di professore reggente di ragioneria e computisteria nella R. scuola media di studi applicati al commercio in Roma per tutte le classi della scuola stessa e con l'orario che verrà stabilito.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad esperimento di esami i candidati ritenuti preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per un biennio in via di esperimento, durante il quale periodo di tempo sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di L. 2700 da pagarsi sul bilancio della scuola.

Ove l'esperimento risulti favorevole, il candidato prescelto sarà mantenuto in ufficio e potrà essere nominato titolare con lo stipendio annuo lordo di L. 3000, che avrà aumenti successivi da determinarsi col regolamento della scuola.

Al personale insegnante della R. scuola sarà assicurato al termine della carriera un trattamento di riposo, secondo le norme che saranno stabilite da un apposito regolamento.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1.20, da spedirsi in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio), non più tardi del 30 settembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungeranno dopo il detto termine anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari di spedizione.

I concorrenti dovranno dichiarare nella loro domanda di assoggettarsi a tutte le norme che sono o che verranno stabilite per il personale insegnante della R. scuola.

Alle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti, dal n. 1 al n. 7 che sono tutti obbligatorî e che dovranno essere presentati in originale od in copia debitamente autenticati.

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di sana e robusta costituzione;

4° certificato d'immunità penale;

5° certificato di buona condotta;

6° diploma di abilitazione all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici;

7° titoli comprovanti la carriera didattica.

I documenti di cui ai numeri 3, 4 e 5 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti che dimostrino con regolari documenti di coprire attualmente un ufficio governativo o di appartenere ad un istituto dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 4 e 5 del presente avviso di concorso.

Oltre ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte - esclusi i lavori manoscritti - e tutti quei documenti che crederanno utili ad illustrare la loro carriera didattica e la loro attitudine al posto messo a concorso.

Dovranno pure unire alla domanda due elenchi in carta libera di tutti i documenti e pubblicazioni inviati.

Roma, addì 24 agosto 1905.

Il ministro
RAVA.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, e 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 200 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il 31 agosto 1905, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° è cittadino italiano;

2° ha l'esercizio dei diritti civili;

3° ha conseguita la laurea in giurisprudenza in un'Università italiana;

4° non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, nn. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'art. 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1, 2 e 4.

Il diploma di laurea in giurisprudenza potrà essere presentato al Ministero anche cinque giorni prima di quello fissato per l'inizio delle prove scritte.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1. In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) filosofia del diritto e storia del diritto italiano;

b) diritto romano;
c) diritto costituzionale ed amministrativo;
d) diritto e procedura civile;
e) diritto e procedura penale;
f) diritto commerciale.

2. In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale o sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 16, 17, 18, 20, 21 e 22 novembre 1905, alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei, che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di L. 1500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, 12 luglio 1905.

Il ministro
C. FINOCCHIARO-APRILE.

6

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alle cattedre di psicologia sperimentale nelle Regie Università di Roma, Torino e Napoli.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 18 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica farmaceutica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 30 novembre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 31 ottobre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 20 luglio 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nessuna soluzione ancora della controversia per la cessione dell'isola di Sakhaline e del pagamento dell'indennità di guerra. Anzi, il corrispondente della *Frankfürter Zeitung* da Portsmouth telegrafa che questa controversia va accentuandosi nel senso più pessimista. Witte, interrogato in proposito, ha dichiarato che la situazione non ha subito alcuna modificazione e che tutto dipende dalle condizioni ultime che proporranno i plenipotenziari giapponesi.

Le condizioni giapponesi sono – secondo il *World* – il pagamento di 120 milioni di lire sterline e la cessione della metà dell'isola di Sakhaline. Il riscatto dell'altra metà è valutato dal Giappone a 3 miliardi di lire. Tali domande costituiscono il *minimum*.

Ma dagli ultimi telegrammi inviati da Portsmouth al *Russ* di Pietroburgo pare che sinora neppure questo *minimum* sia stato preso in considerazione dai plenipotenziari russi.

« I delegati russi – dice un telegramma al giornale suddetto – avendo respinto la proposta del riscatto dell'isola di Sakhaline, la situazione sembra ormai disperata ».

Witte ha autorizzato il corrispondente del *Russ* a dichiarare che il presidente Roosevelt ha offerto soltanto i suoi buoni uffici e non una mediazione.

O « buoni uffici » o « mediazione », l'opera del presidente Roosevelt non è per questo infirmata dal senso ristretto della parola. In prova di ciò, un telegramma

da Portsmouth assicura che il risultato dell'udienza accordata dallo Czar all'ambasciatore americano a Pietroburgo, quantunque non soddisfacente, non fu nondimeno tale da essere considerato come una cattiva accoglienza, poichè alcune ore dopo, essendo la relazione datane dall'ambasciatore arrivata ad Oyster Bay, Roosevelt dirosse un nuovo appello allo Czar coll'intermediario di De Witte.

Lo Czar non accettò il compromesso offerto dal Giappone perchè costituiva una ripetizione della prima condizione relativa all'indennità. Se il Giappone non avesse fatto menzione della somma ed avesse lasciato che l'ammontare di essa fosse stabilito ulteriormente, la proposta sarebbe stata più accettabile.

Si assicura che la differenza fra il compromesso proposto da Roosevelt e quello offerto dal Giappone stia appunto in ciò. Roosevelt non suggerì alcuna somma.

Si crede che gli ultimi sforzi del presidente siano diretti ad ottenere l'assentimento dello Czar alla proposta del Giappone, colla modificazione che l'ammontare della somma sarà stabilito ulteriormente.

Si ritiene che il Giappone farebbe nuove condizioni se lo Czar cedesse.

Un giapponese fece ieri questa dichiarazione: Non abbiamo mai detto che la nostra proposta presentata nella seduta di mercoledì costituisse il *minimum* irriducibile. Noi non assumiamo un' attitudine minacciosa.

Witte ricevette iersera sei telegrammi dal conte di Lamsdorff i quali facevano obbiezioni alla proposta giapponese, quale fu presentata ai delegati russi.

Si assicura che questi telegrammi accennano al fatto che le trattative dirette continuano fra lo Czar e Roosevelt.

Il prof. Martens, che doveva imbarcarsi oggi, ha aggiornato la sua partenza.

Continuano i commenti del manifesto imperiale sul riordinamento politico dell'impero.

Telegrafano da Vladimir che la Commissione delle *Zemstwos* della Provincia ha tenuto ieri una seduta straordinaria, nella quale ha approvato una mozione che dichiara che la costituzione della nuova assemblea non corrisponde ad alcuno dei desiderî espressi ed augura che si accordi al popolo russo libertà di stampa, di parola e di riunione e che si garantisca la libertà individuale.

La Commissione delle *Zemstwos* di Mosca, incaricata di redigere il progetto per una nuova costituzione, riprenderà i lavori il 29 corrente.

* * *

La crisi ungherese pare voglia prolungarsi chi sa per quanto tempo ancora. Lo spoglio dei giornali esteri ce ne dà una prova esauriente.

Ad esempio, il *Pester Lloyd* non crede che si riuscirà a ottenere la fusione di tutti i partigiani del dualismo, giacchè coloro che fanno parte della coalizione non se ne staccheranno. Il *Neues Pester Journal* dice che, se il partito liberale vuole ancora sostenere una parte notevole, deve procurar di rendersi popolare. L'*Az Uisag* è entusiasta delle idee svolte da Tisza. Il *Pester Hirlap* osserva che nulla può più arrestare il processo di dissoluzione del partito liberale. L'*Egyetertes* scrive: « Il partito liberale, accettando la proposta Daniel, ha commesso un suicidio ». Nel *Budapest* Kossuth rimprovera i socialisti perchè combattono il partito dell'indipendenza, che ha sempre lottato per l'allargamento dei diritti politici a vantaggio di tutti i fedeli figli della patria. Nello stesso giornale, Radkaj dice che nella conferenza di ieri il partito liberale ha dimostrato solo una bassa ambizione di potere. Il *Pesti Naplo* dice che non si può fare più atroce insulto al partito liberale che chiamandolo « partito di Ischl ». Il *Független Magyar Orszag* deplora che il partito liberale abbia una così lunga agonia. Il *Budapester Tagblatt* spera prossima la fine del partito liberale. Il giornale socialista *Nepszava* dice che il partito liberale non sa nemmeno morire.

* * *

Gl'incidenti verificatisi testè al Marocco, per l'arresto di sudditi franco-algerini, minacciano di far naufragare la conferenza internazionale, che avrebbe dovuto radunarsi fra pochi giorni.

La stampa francese, in massima, ne è addirittura furente, e spinge il proprio Governo a tutelare la dignità della Francia.

Intanto la *Liberté* crede di sapere che il Governo francese abbia dato ordine al suo rappresentante a Fez di partire da quella città, se entro un certo termine non ottiene soddisfazione.

Il generale Liautey, comandante la divisione sud-oranese, attualmente a Parigi, conferì oggi con Rouvier e il ministro dell'interno. Si assicura che il colloquio ebbe per oggetto l'esecuzione delle misure che il Governo dovrebbe prendere, nel caso in cui il Sultano non volesse accordare la soddisfazione che gli fu reclamata.

Telegrafano da Parigi che il Consiglio dei ministri, radunatosi ieri alle 10, ha discusso lungamente fino alle 1 30 occupandosi quasi esclusivamente degli affari esteri. Erano presenti tutti i ministri, all'infuori del guardasigilli e del ministro dell'agricoltura. Il presidente del Consiglio, Rouvier, comunicò di avere fatta una intimazione al Sultano del Marocco di un *ultimatum* che consta di due semplici capoversi:

1. Rilascio in libertà, entro quarantott'ore, dell'algerino Chaumié.
2. Pagamento di una indennità.

È una intimazione categorica sulla quale non vi sono discussioni od equivoci possibili: se il Sultano non darà immediata soddisfazione entro le quarantotto ore il ministro Taillandier, con tutto il personale della Legazione di Francia, lascierà il Marocco. In quanto alle misure per il caso in cui non si avesse pronta e completa soddisfazione, esse furono stabilite già fin dal principio dal Consiglio di Gabinetto: la Francia farà una dimostrazione navale od una dimostrazione militare. Le due ipotesi sono state prese entrambe in considerazione, ma ne fu lasciata la scelta al presidente del Consiglio, il quale, a quanto si afferma, troverebbe più efficace la dimostrazione militare, che sarebbe fatta contro un punto della frontiera algero-marocchina.

Il Sultano deve aver ricevuto l'*ultimatum* l'altro ieri, mercoledì, ma il ministro degli esteri ignora ancora le sua risposta, perchè le comunicazioni tra Fez ed Algeri devono esser fatte mediante corriere.

In quanto al prestito tedesco al Sultano, si dice ch'esso sia di 10,000,000 di marchi, nominali al 6 per cento. All'atto del versamento, saranno trattenuti 1,400,000 marchi come garanzia dell'interesse per due anni. Il Sultano cede, a garanzia del prestito, le proprietà demaniali nei dintorni di Tangeri.

I Sovrani alle grandi manovre

S. M. il Re, ieri, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, si è recato in automobile a Maddaloni, ad Arienzo, a Cancello e a Montesarchio per visitare gli accampamenti del partito azzurro.

S. M. il Re rientrò alla Reggia alle ore nove.

Iersera, col treno diretto da Napoli, giunse a Caserta S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

***

S. M. il Re si è recato stamane sul teatro delle grandi manovre e ne è ritornato alle ore 11.

S. M., accompagnato dal generale Brusati, dal marchese di Lajatico e dal maggiore Gavazza, si è poi recato a visitare la scuola degli allievi-ufficiali di finanza, ove è stato ricevuto da S. E. il ministro delle finanze, on. Majorana, giunto iersera, dal prefetto, dal comandante della scuola, dall'intendente di finanza e dal personale insegnante.

S. M. il Re ha passato in rivista su di un vasto prato un battaglione di allievi ed ha visitato minuziosamente la scuola, esprimendo la sua alta soddisfazione.

La scuola ha offerto a S. M. il Re un magnifico *album* contenente fotografie dei locali e di allievi.

Dopo la visita di S. M. il Re, l'on. ministro Majorana si è reso interprete presso il personale della scuola dei sentimenti di soddisfazione di S. M.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Necrologio. — L'altrieri, a Roma, si è spenta la nobile esistenza del tenente generale cav. Giuseppe Garneri, senatore del Regno.

Nato il 17 luglio 1823 a Cavallermaggiore, il Garneri intraprese giovanissimo la carriera delle armi nel genio, che percorse brillantemente acquistandosi uno splendido stato di servizio, prendendo anche parte alle campagne di guerra del 1859, 1860-61 e 1866.

Era decorato della medaglia d'argento al valore militare e della croce di ufficiale dell'ordine militare di Savoia, nonchè della gran croce negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Nel novembre 1892 venne nominato senatore del Regno.

Stamane ebbe luogo il trasporto della salma al cimitero del Verano, cogli onori militari dovuti all'alto grado dell'estinto. S. M. il Re a mezzo del primo aiutante di campo, le presidenze della Camera e del Senato, numerosi deputati, senatori, generali mandarono condoglianze alla famiglia dell'estinto.

S. E. Ferraris in Calabria. — L'altro ieri Cassano all'Jonio fece a S. E. il ministro dei lavori pubblici un'accoglienza indimenticabile. Il paese era tutto imbandierato. La popolazione festante dimostrò la sua soddisfazione per aver potuto ospitare per la prima volta l'on. ministro, che alloggiò in casa del consigliere provinciale Chidichimo.

S. E. Ferraris ricevette le autorità della città e dei paesi circonvicini recatesi a salutarlo. Il municipio offerse quindi un pranzo in onore dell'on. ministro, nella sala comunale. Al levar delle mense il sindaco di Cassano dette, tra gli applausi, il benvenuto al ministro.

Quindi il deputato del collegio, on. Turco, pronunciò un discorso vivamente applaudito.

Parlò indi, a nome della provincia, il consigliere Chidichimo, che fu pure applaudito.

A tutti rispose, vivamente commosso, l'on. ministro Ferraris, portando i saluti del Governo alle nobili popolazioni calabresi.

Il discorso dell'on. ministro fu calorosamente applaudito.

Fu letto tra vivissimi applausi un telegramma inviato all'on. Ferraris dal presidente del Consiglio, on. Fortis, che assicurava le buone intenzioni del Governo per il soddisfacimento dei legittimi desideri della patriottica Calabria.

Nella sera il ministro, essendosi recato a visitare il grande stabilimento vinicolo, fu fatto segno a dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

L'on. ministro, partito ieri mattina da Cassano, è giunto a Castrovillari alle ore 11.

Durante il viaggio S. E. il ministro volle esaminare i luoghi per i quali dovrebbe passare la progettata ferrovia da Spezzano a Castrovillari.

Il ministro trovò al suo passaggio tutti i paesi imbandierati e le popolazioni acclamanti, specie nei caratteristici paesi albanesi di Civita, Porcile e Frascineto, ove le donne, con i loro artistici costumi, formavano gruppi interessanti, rendendo lo spettacolo indimenticabile.

All'incrocio della strada provinciale per Castrovillari si recarono incontro al ministro, che era accompagnato dall'on. Turco, dal suo segretario cav. Pellegrini, nonchè da tutte le autorità di Cassano Jonio, l'on. Giunti, il sindaco di Castrovillari, i deputati provinciali ed il marchese Gallo, del quale il ministro è ospite.

A Castrovillari si rinnovarono le dimostrazioni in onore del ministro, che è rimasto vivamente commosso per la spontanea e cordiale affettuosità che dovunque lo accoglie.

Grande folla di popolo accompagnò il ministro fino alla casa del marchese Gallo, ove egli ricevette subito il sindaco di Castrovillari, che con la Giunta municipale si recò a salutarlo, e la rappresentanza di Lungro, che invitò il ministro a recarsi a visitare le importantissime saline.

Per un martire della patria. — Il centenario della nascita di Pier Fortunato Calvi, l'eroe, il cui nome è degno di stare accanto a quelli di Carlo Pisacane e degli altri purissimi martiri del patriottismo italiano, sarà commemorato nel prossimo settembre. La commemorazione sarà fatta a Noale, la piccola simpatica città veneta che diede i natali all'eroe; e seguirà più solennemente nell'alto Cadore, che fu testimone delle indimenticabili audacie dei volontari che sotto il comando del Calvi sostennero la lotta contro gli austriaci nel 1848.

Per il Congresso coloniale. — Ieri, da Venezia, col piroscafo *Nuova Orleans* partì per Massaua, da dove proseguirà per Asmara, il delegato commerciale della Società veneziana di navigazione a vapore per recarsi al primo Congresso coloniale italiano.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Myadzu per Nygata. La *Dogali* da Charleston per Avana.

Per l'esportazione del fieno. — Il Ministero di agricoltura e commercio, in seguito a notizie pervenutegli dal Cairo, informa che, causa lo scarso raccolto, i prezzi dei foraggi hanno subito forti aumenti e si sostengono elevati.

Si assicura intanto che in Austria sia stato acquistato del fieno al prezzo di L. 3.90 e 4 per quintale franco bordo Trieste.

La locale Camera di commercio a proposito ricorda che chiunque tentasse l'esportazione del fieno in Egitto, deve spedirlo ben secco e pressato in balle.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Napoli il *Città di Napoli*, della Veloce — Da Singapore ha proseguito per Bombay il *Capri*, della N. G. I. — Il *Daniele Manin*, della Società veneziana, è giunto ieri a Mariupol (Mar d'Azoff) — Da Portoricco ha proseguito per Genova e scali interni l'*Antonio Lopez*, della Transatlantica barcellonese.

ESTERO.

Esposizione industriale a Santiago. — La « Société de Fomento Fabril » a Santiago, organizza, con la cooperazione del Governo chileno, un' Esposizione internazionale di macchine, apparecchi, processi e studi di forza motrice, usi industriali dell'alcool, pompe e torchi e qualche piccola industria, secondo la classificazione generale riassunta qui appresso:

1ª sezione — Forza motrice, generatori, motori utilizzanti la forza umana e la forza animale, motori ad aria, motori di energia elettrica, motori idraulici, motori termici, trasmissione e trasformazione di forza, apparecchi diversi.

2ª sezione — Usi industriali dell'alcool, produzione industriale del medesimo, illuminazione, riscaldamento, apparecchi ed utensili per ispezioni, recipienti, legislazione, pubblicazioni.

3ª sezione — Pompe e torchi.

4ª sezione — Macchine per piccole industrie.

L'Esposizione si aprirà nella prima quindicina di dicembre prossimo e durerà due mesi.

Il terreno è gratuito e saranno accordate facilitazioni od esenzioni agli espositori per quanto riguarda le spese di trasporto ed i diritti di dogana.

La crisi agricola nella Spagna. — La crisi agricola assume in certe regioni della Spagna gravi proporzioni. Migliaia di contadini mancanti di pane si nutriscono di radici.

Ad Utreria la folla ha assalito i forni e le botteghe di commestibili.

Ad Ossuna, a Lebrija, a Carona ed Eija ed in altre località la desolazione non è minore. Le autorità chiedono al Governo l'invio di soccorsi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

OYSTER BAY, 25. — Si assicura che il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha fatto stanotte passi a favore della conclusione della pace, direttamente con Tokio e Pietroburgo.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 25. — Stanotte, alle ore 11, Witte ha ricevuto sei telegrammi del ministro russo degli affari esteri, conte Lamsdorff, tutti contrari alla proposta di compromesso presentata dai giapponesi. Tuttavia si assicura positivamente che trattative dirette continuano fra lo Czar ed il presidente Roosevelt.

WLADIMIR, 25. — La Commissione della *Zemstwo* della provincia ha tenuto ieri una seduta straordinaria, nella quale ha approvato una mozione che dichiara che la costituzione della nuova Assemblea non corrisponde ad alcuno dei desideri espressi ed augura che si accordi al popolo russo libertà di stampa, di parola e di riunione e che si garantisca la libertà individuale.

GASTEIN, 25. — Il Re Leopoldo del Belgio, avendo terminato la cura balneare, è partito per Parigi.

VIENNA, 25. — L'odierno *Fremdenblatt*, dopo aver ricordate le parole pronunziate dal presidente della Camera dei deputati italiana commemorando il deputato Socci, soggiunge: Come apprendiamo da fonte autorevole, delle spiegazioni sono state amichevolmente chieste a questo riguardo da qui al Governo italiano per la via della nostra Ambasciata. Dopo di avere inteso il presidente della Camera dei deputati, che escluse ogni intenzione irredentista, ma tenendo giusto conto del penoso risentimento propagatosi in Austria-Ungheria, il ministro degli affari esteri si affrettò ad esprimere, con la lealtà che lo distingue, al nostro rappresentante in Roma il sincero rincrescimento del Governo italiano a tale riguardo.

COSTANTINOPOLI, 25. — Circolano da ieri voci secondo le quali a Siwas (Asia Minore) gli armeni avrebbero commesso massacri ed a Scutari sul Bosforo sarebbero state trovate bombe. Nè la Porta nè le Ambasciate hanno ricevuto però conferma di tali voci, che si crede sieno state diffuse ad arte per provocare animosità contro gli armeni.

NEW-YORK, 25. — Il *World* dice che i plenipotenziari russi si mostrano malcontenti perchè la dichiarazione importante fatta ieri dal conte di Lamsdorff sia pervenuta soltanto per mezzo dei giornali.

Alcuni amici di De Witte inclinano ad attribuire tale missione al partito di Corte di Pietroburgo che è ostile a De Witte ed alla pace.

NUOVA ORLEANS, 25. — Ieri si sono manifestati 54 nuovi casi di febbre gialla e si sono avuti sette decessi.

La situazione all'esterno della città è inquietante.

PARIGI, 25. — Il Governo francese non attende prima di cinque o sei giorni la risposta del Sultano del Marocco alla domanda per la liberazione del suddito algerino arrestato. Il ministro di Francia potè comunicare al Maghzen soltanto mercoledì la nota del Governo francese.

Perciò solo alla fine del mese si potrà conoscere l'accoglienza fatta dal Sultano ai reclami della Francia.

PIETROBURGO, 25. — Tutti gli ufficiali della squadra russa comandata dall'ammiraglio Nebogatoff, che si arresero nella battaglia di Tsu-shima, sono stati collocati a riposo.

OYSTER BAY, 25. — È la terza volta, da dieci giorni, che Kaneko conferisce col presidente Roosevelt.

I giornalisti cercano di intervistarlo, ma egli rimane muto circa la sua missione.

Parlando delle dichiarazioni del conte Lamsdorff, Kaneko disse che esse costituiscono un grave errore. Quanto alla loro sincerità Kaneko dichiarò che esse sono ufficiali e che i giapponesi debbono prenderne atto.

Relativamente alle probabilità di successo della conferenza, Kaneko disse che sono paragonabili al tempo che fa a Portsmouth, ad un tempo cioè nuvoloso e sgradevole. Se deve giudicarsi dall'intonazione dei giornali sembra che le trattative saranno rotte.

Quanto a nuove concessioni, Kaneko disse che quelle fatte dal Giappone sono una specie di *ultimatum*.

Il Giappone vuole la pace, ma con giustizia; la Russia desidera pure la pace, ma con onore. Questi due desideri sono incompatibili.

Kaneko soggiunse che la pace è sempre possibile ed anzi spera che sarà conclusa: la prospettiva di essa è come il tempo, il quale può domani essere più sereno. Andai di mia propria iniziativa, concluse, a conferire con Roosevelt per parlare con lui della situazione: non avevo alcuna missione nè dal Governo giapponese, nè dal barone Komura; Roosevelt non mi aveva affatto chiamato.

TOKIO, 26. — Il presidente del Consiglio, visconte Katsura, e il supplente al ministro degli esteri, Chindu, dopo avere ricevuto un telegramma del barone Komura ebbero una lunga conferenza col marchese Ito.

Si crede che importanti avvenimenti siano imminenti.

Il visconte Katsura ha ricevuto centinaia di lettere, telegrammi e petizioni che invitano il Governo a non modificare nulla circa le primitive condizioni di pace.

Il Ministero degli affari esteri continua a mantenere il silenzio. Tutti i funzionari rifiutano di comunicare alla stampa qualunque notizia, ma si crede che non si sia verificato a Portsmouth nessun fatto di tale natura da modificare l'attitudine del Giappone. Il Governo resta inflessibile nella domanda di rimborso delle spese di guerra come condizione di pace.

La stampa continua ad esortare il Governo a mantenere un'attitudine intransigente.

Il *Jiji Shimpo* dichiara che la cessione di Sakhaline ed il pa-

gamento dell'indennità di guerra sono condizioni di un'importanza capitale pel Giappone. Piuttosto che abbandonarle è preferibile la rottura dei negoziati.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 26. — Si afferma che se i plenipotenziari russi o giapponesi non avranno oggi ricevuto istruzioni finali dai rispettivi governi, la conferenza sarà aggiornata a lunedì o a martedì. Nel frattempo si attenderebbero i risultati dei buoni uffici di Roosevelt presso lo Czar e probabilmente presso il Governo giapponese.

Witte, in conversazioni private, non nasconde che momentaneamente la sua missione è terminata. Disse di essere andato anche più lungi di quanto gli sarebbe stato permesso senza il consenso dello Czar.

Un eminente personaggio appartenente ad una delle due missioni disse ieri di credere che il trattato di pace sarà concluso, volendo entrambe le parti la pace. I plenipotenziari non sono d'accordo soltanto nella questione del denaro. È impossibile credere che i due Governi non riconoscano che una transazione su quel punto, che ponga fine alla guerra, sarebbe benefica per i due paesi.

I russi continuano ad essere sorpresi che gli Stati Uniti appoggino i giapponesi, perchè l'influenza del Giappone nel Pacifico costituisce grande pericolo per lo sviluppo del commercio degli Stati Uniti verso l'occidente.

Un alto personaggio russo diceva ieri che il sogno del Giappone è di liberare l'Asia dalle influenze europee ed americane.

Le Filippine costituiranno il loro primo obbiettivo; l'ambizione di essi si può anche estendere fino all'Australia.

LISBONA, 26. — *Camera dei pari.* — Il presidente del Consiglio, Luciano de Castro, dà spiegazioni sull'ultimo rimpasto ministeriale e sull'aggiornamento delle Cortes.

Sorge una vivo discussione fra i progressisti e i ministeriali.

La discussione viene rinviata a domani.

PIETROBURGO, 26. — Sanguinosi disordini sono avvertiti a Sedletz (Polonia).

Sono stati operati numerosi arresti.

Si segnalano esplosioni di dinamite a Sosnevice, ove è scoppiato lo sciopero come protesta contro la costituzione della Duma di Stato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	757,14.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30,8.
	minimo 19.6.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

25 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 764 sul mar Bianco, minima a 752 ad ovest sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito; fino a 1 mm. in Sardegna; temperatura aumentata; alcuni temporali sull'alta Italia superiore.

Barometro: minimo a 759 al nord-ovest della Sardegna, massimo a 762 sul Jonio.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante al nord, del 2° altrove; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia o temporale, sereno o poco nuvoloso altrove; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	27 5	21 2
Genova	coperto	mosso	26 6	23 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	26 8	17 3
Torino	coperto	—	23 1	19 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	28 0	17 9
Domodossola	3/4 ccoperto	—	20 0	12 8
Pavia	1/2 coperto	—	27 2	18 2
Milano	coperto	—	25 0	19 6
Sondrio	piovoso	—	22 1	16 0
Bergamo	piovoso	—	23 0	17 8
Brescia	coperto	—	27 6	19 4
Cremona	3/4 coperto	—	20 9	19 0
Mantova	nebbioso	—	29 0	19 9
Verona	coperto	—	27 9	19 3
Belluno	coperto	—	25 1	17 8
Udine	3/4 coperto	—	26 9	18 8
Treviso	3/4 coperto	—	21 2	19 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 6	20 1
Padova	1/2 coperto	—	27 5	19 7
Rovigo	3/4 coperto	—	32 5	20 3
Piacenza	1/4 coperto	—	27 1	19 8
Parma	1/2 coperto	—	29 3	20 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	29 5	21 5
Modena	3/4 coperto	—	28 5	20 9
Ferrara	nebbioso	—	27 8	20 0
Bologna	1/4 coperto	—	28 2	22 8
Ravenna	1/4 coperto	—	27 6	21 0
Forlì	1/2 coperto	—	29 8	21 2
Pesaro	coperto	calmo	28 0	21 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 5	24 0
Urbino	3/4 coperto	—	29 0	21 1
Macerata	1/4 coperto	—	30 4	23 0
Ascoli Piceno	sereno	—	30 8	21 0
Perugia	sereno	—	30 0	19 3
Camerino	3/4 coperto	—	29 9	20 5
Lucca	coperto	—	29 4	20 0
Pisa	coperto	—	29 8	20 1
Livorno	coperto	calmo	29 0	20 8
Firenze	1/4 coperto	—	31 2	20 0
Arezzo	3/4 coperto	—	31 2	19 0
Siena	3/4 coperto	—	29 0	19 3
Grosseto	1/4 coperto	—	30 5	21 0
Roma	sereno	—	30 0	19 6
Teramo	1/2 coperto	—	30 8	20 4
Chieti	sereno	—	28 0	20 4
Aquila	sereno	—	28 4	17 0
Agnone	sereno	—	27 8	16 6
Foggia	sereno	—	34 9	23 0
Bari	sereno	calmo	29 6	20 6
Lecce	sereno	—	32 8	22 0
Caserta	sereno	—	32 0	16 7
Napoli	sereno	calmo	28 9	20 8
Benevento	nebbioso	—	32 3	15 5
Avellino	sereno	—	26 8	11 2
Caggiano	sereno	—	28 0	18 4
Potenza	sereno	—	29 4	17 7
Cosenza	sereno	—	32 8	20 5
Tiriolo	sereno	—	24 8	19 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	28 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	29 5	23 6
Palermo	sereno	calmo	30 5	17 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	30 8	22 8
Messina	sereno	calmo	31 1	22 6
Catania	sereno	calmo	31 4	22 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	33 9	21 2
Cagliari	3/4 coperto	mosso	29 6	22 0
Sassari	1/4 coperto	—	32 2	22 2

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*